

Amici dei Parchi di Nervi

costituita il 14 aprile 2004

davanti al notaio Paolo Torrente

registrazione presso il Tribunale di Genova n. 3 / 2009 - n. ruolo generale 4680 / 08



02 2015

NOTIZIE

Dal Consiglio Direttivo

Il 9 febbraio u.s. i presidenti delle commissioni consiliari IV e V e alcuni consiglieri comunali hanno effettuato un sopralluogo nei Parchi di Nervi per verificare l'andamento dei lavori che proseguono con affanno e sono soggetti a critiche, riportate continuamente sulla stampa quotidiana, da parte di associazioni e semplici cittadini che vorrebbero vedere meglio spesi i circa 4 milioni di euro dedicati alle opere di recupero.

Il sopralluogo si è svolto alla presenza del direttore dei lavori, architetto Ortale dell'ufficio verde e parchi del comune di Genova, del dott. Albericci di Aster, dell'assistente dell'assessore Garotta e delle associazioni Amici dei Parchi di Nervi, Italia Nostra e Lega Ambiente.

Sono state poste diverse domande su argomenti, tra l'altro più volte già segnalati anche dall'Associazione nei numeri precedenti del notiziario, alle quali non erano state date risposte esauritive, quali:

-- il ristagno d'acqua che ha causato il crollo del filare dei pini secolari in villa Gropallo e la conseguente chiusura del parco; l'architetto Ortale risponde che la situazione è precaria per tutti i pini esistenti anche perché aggravata dai problemi di invecchiamento delle piante e purtroppo non c'è ancora chiarezza sull'origine del fenomeno né sul modo di intervenire e come finanziare l'opera. Qualcuno dei presenti parla di lavori pregressi di canalizzazioni effettuate in prossimità del filare dei pini, qualcun altro di recenti lavori

edilizi a monte dei parchi di Nervi. Si brancola nel vuoto con vaghe proposte come quella di convogliare l'acqua nel collettore principale e/o di creare una trincea drenante "sperimentale" in una zona; si è parlato anche di cisterne esistenti di cui l'Associazione ha trovato tracce, anche se non sembra ci siano progetti nei documenti di archivio.

-- il parco continua ad essere chiuso per i lavori in corso ma non si è visto nessun giardiniere o operaio al lavoro tranne che a villa Serra dove una decina di cassintegrati dell'Ilva pulivano con cura i giochi d'acqua;

-- il ripristino in villa Grimaldi della morfologia del terreno dell'ex campo da tennis in bellissima posizione vista mare ora avvilito a deposito per il cantiere ed ancora prima utilizzato come parcheggio dei mezzi Aster;

-- il recupero del canale visivo e della continuità del declivio del terreno, che dalle palestrine restaurate si apre verso il mare, penalizzato da un'alta siepe di pittosporo;

-- la demolizione dei bagni fatiscenti di villa Serra.

-- l'immediata approvazione del Regolamento d'Uso dei Parchi che dal 2012 è approdato solo ora alla Segreteria Generale.

Inoltre, sono state rilevate le antiestetiche sbavature di materiale che debordano sulle cunette e intasano le caditoie: l'architetto Ortale però assicura che verrà tutto ripulito alla fine dei lavori. Per quanto riguarda le varianti in corso d'opera riferisce che si sta predisponendo una variante per introdurre altre piante e i lavori saranno pagati con i ribassi d'asta. Il dottor Albericci,

per quanto riguarda la messa a dimora di alberi, arbusti ed erbacee per compensare la perdita di tantissime piante, spiega che oltre alla messa a dimora di pini, cipressi, lecci, siepi di pittosporo, camelie, piante arbustive e erbacee coprisuolo, sono state introdotte anche nuove specie esotiche in continuità con la tradizione che ha visto l'introduzione nei parchi di Nervi di piante rare non autoctone per dare maggior prestigio ai Parchi. In particolare l'Associazione ha riscontrato, nei documenti Aster, la prevista messa a dimora di circa 120 alberi di cui 20 strelitzia reginae, 17 cupressus sempervirens, 16 chamerops humilis, 15 quercus ilex, 4 howea fosteriana, 3 magnolia grandiflora. E' stato alla fine chiesto un immediato provvedimento per il controllo del cantiere nei giorni festivi quando un gran numero di persone entrano impadronendosi anche di piante e pianticelle non ancora messe a dimora.



il gruppo delle commissioni e dei rappresentanti delle Associazioni durante il sopralluogo

I rappresentanti delle commissioni consiliari al termine del sopralluogo, non del tutto soddisfatti delle risposte ricevute, hanno deciso di formare un'apposita commissione in Comune per parlare di tutte le criticità ed interrogativi emersi durante il sopralluogo..

Argomenti

Tra le diverse specie di piante nuove introdotte nei parchi, segnaliamo in **villa Serra** alcune piante già messe a dimora indicandone la dimensione e confrontandole con esemplari adulti ricavati da Wikipedia.

--Una pianta di **Criptomeria Japonica** (Crj) letteralmente "pianta nascosta", endemica in Giappone "Sugi" raggiunge i 60/70 m., l'albero è comune anche in Cina. La pianta della famiglia delle cupressacee è stata introdotta in Italia nel 1861. La cultivar **elegans** messa a dimora arriva a 5/10 m. e la **nana**, anche usata per siepi associata con altre piante per la peculiarità del colore degli aghi che da verde brillante cambia in violaceo in inverno e ritorna verde in primavera, arriva a 2 m.

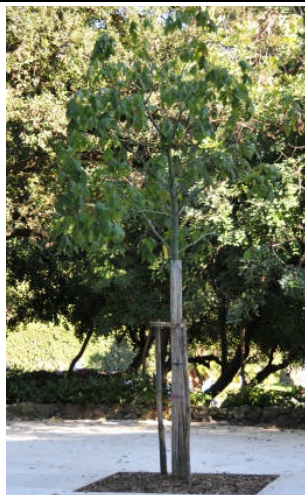


Crj elegans h 2,25 m.



Crj. elegans nana esemplare adulto h 2 m

--Una pianta di **Brachychiton acerifolium** (Bra) della famiglia delle malvacee originaria delle regioni subtropicali dell'Australia "kurrajong" può raggiungere nelle regioni di origine 40 metri di altezza, mentre nei climi temperati si ferma a circa 20 metri. In tarda primavera fiorisce in modo spettacolare in primavera ma dopo un inverno particolarmente secco può fiorire solo in parte; i fiori sono rossi a campana con 5 petali che ricoprono tutto l'albero. I frutti sono commestibili (i nativi li cucinavano alla griglia), le noci e i semi sono oleosi.



Bra h 4,00 m



Bra esemplare adulto h 20,00 m.

--Una pianta di **Sciadopitys verticillata** (Sv) Pianta endemica del Giappone, conosciuta anche come "pino ombrello" per la

somiglianza degli aghi alla struttura di un ombrello aperto; la pianta è stata introdotta in Europa nel 1860 dall'orticoltore inglese J.G. Veitch E' una conifera sempreverde della famiglia delle sciadopityaceae, ha una crescita lenta e raggiunge i 20/30 metri di altezza. Sono stati trovati fossili risalenti a 230 milioni di anni fa. Il legno del tronco in Giappone era anche usato per la costruzione di barche



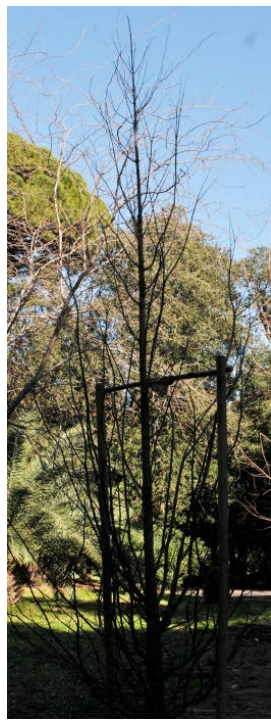
Sv circonferenza Tronco 40 cm



Sv esemplare adulto h 20/30 m

--Due piante di **Metasequoia glyptostroboides** (Mt) della famiglia delle cupressacee La pianta, di cui erano stati rinvenuti alcuni fossili, era considerata estinta fino a quando nel 1945 un gruppo di botanici riuscì a trovarne molti esemplari in alcune zone remote delle province di Sichuan e di Hubei in Cina. Le prime

coltivazioni da semi in Italia furono effettuate nel giardino botanico Borromeo del lago maggiore; la pianta si può anche riprodurre con talee. Raggiunge i 45 metri di altezza



Mt h 7,00 m.



Mt esemplare adulto h 45 m.

--Una pianta di **Chitalpa tashkentensis**, (chi) Creata dall'ibridatore russo N. F. Rusanov negli anni '60 dall'incrocio di catalpa bignonioides e chilopsis; fiorisce in Uzbekistan da aprile fino a settembre. Pianta molto

decorativa per la bellezza della fioritura formata da una infiorescenza di elementi rosa o bianchi. La chioma può raggiungere fino a 8 metri di larghezza e l'altezza raggiunge i 6 metri ma si trovano anche specie alte tra 8 e 25 metri.



Chi h 2,00 m.



Chi esemplare adulto h 6'00 m.

--Una pianta di **Camptotheca acuminata** (Caa) della famiglia delle Nyssaceae originaria della Cina dove è endemica. L'albero può raggiungere un'altezza di 25 metri. Conosciuto anche come

albero della felicità o della gioia, forse per la peculiarità di questa pianta che in Cina già da molto tempo era usata come medicamento. Nel 1958 dalle foglie giovani fu isolata per la prima volta un alcaloide da M. E. Wall e M. C. Wani, componente principale della camptotecina che è usata per la cura di diversi tumori.

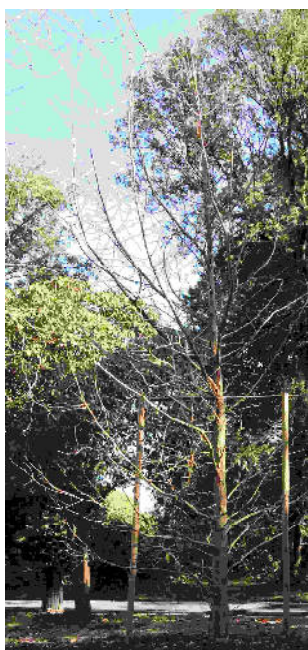


Caa h 3,50 m.



Caa esemplare adulto

--Una **pianta di Taxodium distichum** (Td) o cipresso delle paludi della famiglia delle cupressacee, di origine del sud degli Stati Uniti, cresce fino a 25 e anche 30 metri, ha un tronco di circa 2 metri e una ramificazione che si estende fino a 5 metri. Cresce in luoghi paludosi e umidi e resiste anche ad allagamento dell'apparato radicale. In autunno le foglie, prima della caduta, si colorano di un rosso intenso.



Td h 8,00 m.



Td esemplare adulto h 25,00 m.

Cephalotaxus harringtonia (Ceh) korean gold "tasso prugna" conifera della famiglia delle Cephalothaxaceae, a crescita lenta, sempreverde, alta circa 2/3 metri è utilizzata per siepi. I frutti sono commestibili; gli aghi ingialliscono assumendo una colorazione dorata prima dell'invecchiamento invernale. Si riproduce per talee dei germogli terminali in estate/autunno. E' stata introdotta in Europa nel 1820. Il conte di Harrington, appassionato di giardini, diede il nome ad una delle varie specie.



Ceh h 2,00 m.



Ceh esemplare h2/3 metri

Iscrizioni e Rinnovi

Con un versamento intestato ad Associazione di Volontariato ONLUS "AMICI dei PARCHI di NERVI" presso qualsiasi sportello Intesa-San Paolo sul conto **Banca Prossima** n. 121872 o con bonifico da qualsiasi banca o posta sul codice IBAN IT02 X033 5901 6001 0000 0121872 oppure su C.C. postale n.3262711 COD.IBAN: ITO7 6076 0101 4000 0000 3262711 € 15,00 adulti da 27 a 65 anni; € 5,00 oltre i 65 anni; € 1,00 da 18 a 26 anni.

Per i nuovi soci compilare la scheda reperibile sul sito: www.associazioneamicideiparchidinervi.it con nome, indirizzo, telefono, eventuale e-mail, da spedire a casella postale 7418 16167 Genova Nervi al fine di poter ricevere tessera, ricevuta, guida ai parchi, comunicazioni e notiziario. E' possibile iscriversi anche presso i banchetti dell'Associazione nei giorni di volontariato o di manifestazioni nei parchi.



I nuovi soci riceveranno la guida ai Parchi di Nervi e il tesserino dell'Associazione con il quale si ottengono sconti presso i negozi: Virgilio Tonet, giardinaggio e arredi esterni, via Chighizola 76-78r Ge Sturla, sconto 15%. Giacomozzi Giorgio, vivaista e manutenzione giardini, piazzale Kennedy 1 Ge foce, sconto 25%.

Il notiziario è inviato agli iscritti tramite e-mail e si trova in segreteria, nei parchi nei giorni di volontariato e nei seguenti negozi:

Genova Nervi:

Bar San Siro via F. Gazzolo 8/10R,
Bar Giumin viale G. Franchini 4R,
Bar della Stazione Piazza A. Sciolla 7R
Bar Scian via Capolungo 2R;
Cartoleria "nonsoloscuola" via Oberdan

▪ Genova centro:

Tonet via Chighizola, 76-78r,
Giacomozzi Piazzale Kennedy, 1.

▪ Bogliasco:

ProLoco Stazione via Aurelia104